

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:	
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 5
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 6
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI:	
<i>Indagine conoscitiva sui modelli organizzativi per il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato</i>	» 10
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	» 13
ERRATA CORRIGE	» 13

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 27 febbraio 1974

<i>Giunta delle elezioni</i>	Pag. 14
<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	» 14
<i>Commissioni riunite (IV e X)</i>	» 14
<i>Commissioni riunite (VIII e IX)</i>	» 15
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 15
<i>Affari esteri (III)</i>	» 15
<i>Giustizia (IV)</i>	» 15
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 16
<i>Difesa (VII)</i>	» 18

Giovedì 28 febbraio 1974

<i>Giustizia (IV)</i>	» 19
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 19

LAVORI PUBBLICI (IX) e TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

Disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti (*Parere della V Commissione*) 2066).

Le Commissioni proseguono l'esame del disegno di legge all'ordine del giorno nel nuovo testo redatto dal comitato ristretto.

Il Presidente Degan dà lettura del parere contrario della V Commissione bilancio sui due emendamenti approvati in linea di massima dalle Commissioni nella seduta precedente.

Dopo interventi del relatore Giovanni Lombardi e del Sottosegretario ai lavori pubblici Arnaud, le Commissioni deliberano di invitare la V Commissione a riconsiderare il parere espresso, dando mandato ai due relatori di illustrare ulteriormente i due emendamenti in sede di Commissione bilancio.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente Degan comunica che il gruppo comunista, considerato che le Commissioni IX e X riunite stanno per occuparsi dei provvedimenti nn. 1588, 2010, 1810 in tema di idrovie chiede che il Ministro dei lavori pubblici ed il Ministro dei trasporti illustrino alle Commissioni riunite la situazione dei trasporti in Italia. Le Commissioni deliberano all'unanimità di accogliere tale proposta della quale i Presidenti Degan e Catella si faranno portatori presso il Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

GIUSTIZIA (IV)**IN SEDE REFERENTE**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il ministro di grazia e giustizia, Zagari.

Proposte di legge:

Accreman: Istituzione della corte d'assise in Rimini (1949);

Guadalupi ed altri: Istituzione della corte d'assise di primo grado a Brindisi e a Taranto (574);

Caroli: Istituzione della corte d'assise di primo grado a Brindisi e Taranto (582);

Manco ed altri: Istituzione delle corti d'assise di primo grado di Brindisi e Taranto (713);

Tripodi Antonino: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (476);

Mazzarino ed altri: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (643);

Reale Giuseppe ed altri: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (1428);

Mancini Giacomo: Aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte di appello di Reggio Calabria (2499).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame congiunto delle otto proposte di legge.

Il relatore Felisetti illustra la portata dei vari provvedimenti, osservando che l'istituzione delle corti d'assise di Brindisi e di Taranto, cui tendono le proposte di legge nn. 574, 582 e 713, si giustifica con la considerazione che gli affari trattati dalla corte d'assise di Lecce sono prevalentemente relativi alle circoscrizioni di Brindisi e Taranto, anziché di Lecce.

Analoghe ragioni militano a favore dell'istituzione della corte d'assise di Rimini, poiché a tale territorio si ricollega la maggior parte dei provvedimenti attualmente devoluti alla corte d'assise di Forlì.

Infine, mentre la proposta di legge n. 2499, prescindendo dalla trasformazione in autonoma corte d'appello della sezione distaccata di corte d'appello di Reggio Calabria, aggrega al territorio di questa le circoscrizioni di Palmi e Locri, le proposte di legge nn. 476 e 643 prevedono inoltre l'istituzione della corte d'appello di Reggio Calabria, conformemente, del resto, alle conclusioni di inchieste ministeriali disposte nel 1960-1961 e nel 1970-1971.

La proposta di legge n. 1248, infine, reca l'istituzione a Reggio Calabria sia della corte d'appello sia della corte d'assise d'appello, elevando a corte d'assise la sezione distaccata esistente a Locri.

Conclude proponendo il trasferimento in sede legislativa delle otto proposte di legge.

Il deputato Accreman sottolinea le ragioni di convenienza, anche economica, che militano a favore dell'istituzione della corte d'assise di Rimini, associandosi alla proposta del relatore di richiedere il trasferimento in sede legislativa del progetto di legge n. 1949.

Il deputato Manco si associa alle conclusioni del relatore per quanto concerne le proposte di legge nn. 574, 582 e 713, tra loro identiche.

Il deputato Valensise, concordando con il relatore, osserva tuttavia che se l'aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte d'appello di Reggio Calabria, prevista dalla proposta di legge n. 2499, venisse operata senza la previa istituzione di una autonoma corte d'appello in tale città, il risultato sarebbe non solo insoddisfacente, ma addirittura controproducente, perché, in relazione alle norme sul foro erariale, si avrebbe una ulteriore dispersione di energie. La proposta di legge n. 2499, pertanto, di per sé non produrrebbe che ulteriori delusioni e divisioni.

Il deputato Antonino Tripodi sottolinea che sia le proposte di legge n. 476 e 643, sia quella n. 1428, alla quale egli è del pari favorevole, tendono all'adempimento di impegni precedentemente assunti da qualificati organi del Ministero della giustizia nonché, in prossimità delle ultime elezioni politiche, dall'allora Presidente del Consiglio dei ministri Andreotti.

Il deputato Giuseppe Reale, illustrate le ragioni che militano a favore della proposta di legge n. 1428, si dichiara favorevole alla proposta del relatore.

Il ministro Zagari afferma che il Governo è orientato in senso favorevole all'istituzione delle corti d'assise di Rimini, Brindisi e Taranto. Considerata tuttavia la complessità dei problemi sollevati soprattutto dalle proposte di legge nn. 476, 643, 1428 e 2499, si riserva di precisare in una prossima seduta il proprio atteggiamento.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

Proposta di legge:

Senatore De Luca: Provvedimenti in favore dei ciechi (Approvata dal Senato) (Parere della X Commissione) (2569).

(Esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il Presidente illustra la portata del progetto di legge, rilevando l'opportunità di richiederne il trasferimento in sede legislativa. La proposta del Presidente, cui aderiscono, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Felisetti, Accreman, Manco e Speranza, è accolta all'unanimità dalla Commissione, con il parere favorevole del ministro Zagari.

Il Presidente avverte che la richiesta sarà inoltrata alla Presidenza della Camera non appena sarà pervenuto l'assenso dei rappresentanti dei rimanenti gruppi.

Proposta di legge:

Senatori Spagnoli ed altri; Dalvit ed altri; Dalvit ed altri: Modifiche, integrazioni e norme di coordinamento al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, contenente disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle nuove province, nonché al nuovo testo della legge generale sui libri fondiari, allegato al decreto medesimo (Testo unificato, approvato dal Senato) (Parere della V Commissione) (2470).

(Richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Su proposta del Presidente, cui aderiscono, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Speranza, Felisetti, Accreman e Manco, la Commissione decide all'unanimità, con il parere favorevole del rappresentante del Governo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

Il Presidente comunica che, non appena sarà pervenuto l'assenso dei rappresentanti degli altri gruppi, inoltrerà la richiesta alla Presidenza della Camera.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 11,50. — Presidenza del Vicepresidente GIANNANTONI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

Proposta di legge:

Cervone ed altri: Fissazione di termini e indicazioni per il regolamento per le elezioni studentesche previste dall'articolo 9 della legge 30 novembre 1973, n. 766 (2767).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Canepa illustra la proposta di legge preannunciando alcuni emendamenti tendenti ad integrarne e meglio precisarne il contenuto.

Il deputato Cervone propone un breve rinvio della discussione alla settimana prossima onde consentire la possibilità di un accordo su talune proposte di modifica. Dopo interventi dei deputati Chiarante e Cerullo, rispettivamente a favore e contro la proposta del deputato Cervone, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione alla prima seduta della prossima settimana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 10,45. — Presidenza del Presidente CATELLA, indi del Vicepresidente CERAVOLO, indi del Presidente CATELLA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Masciadri.

Disegno di legge:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V, della IX e della XIII Commissione) (2651).

(Seguito della discussione e approvazione).

Il relatore Poli, riferendo sui lavori del gruppo di lavoro riunitosi ieri, informa che sono emerse due ipotesi per quanto concerne il proseguimento dell'esame del provvedimento: l'approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dal Senato che peraltro presenta il difetto di una normativa minuta di carattere tecnico sul merito della quale ovviamente il Parlamento non può esprimere un giudizio valido ovvero la limitazione del provvedimento alla sola norma di carattere generale (articolo 1) e di poche altre disposizioni (es. articoli 34, 35, 39) oltre l'articolo 40 relativo alla autorizzazione di spesa. Si rimetterebbe quindi al Governo l'adeguamento dei decreti legislativi (di cui all'articolo 1) alle peculiari necessità dei servizi della Azienda delle ferrovie. Ciò comporterebbe a suo avviso la necessità di una delega con la quale scatterebbe un meccanismo di allungamento dell'*iter* del provvedimento. Per tale ragione non è favorevole a quest'ultima soluzione.

Il deputato Marzotto Caotorta sottolinea che tutti i gruppi hanno espresso la loro preferenza per la soluzione che lascia ad altri organi l'emanazione di una regolamentazione rigorosamente tecnica. Ritiene, pertanto, che debba imboccarsi questa via, che conserva, del testo del Senato, l'articolo 1, l'articolo 40, relativo alla copertura, e talune delle disposizioni finali.

Ritiene che particolari prescrizioni di natura tecnica, non in contrasto con le norme dei decreti legislativi citati all'articolo 1 potrebbero essere emanate con decreto del Ministro dei trasporti con i necessari « concerti » e previ « pareri » di appositi organi. È questa una procedura a suo avviso corretta, che non importa alcuna delega legislativa e che

consente in futuro di adeguare celermente le prescrizioni ai sopravvenuti mutamenti tecnologici senza intervento del Parlamento peraltro in materie estremamente tecnicizzate.

Il problema di una sollecita approvazione esiste senza meno: ma non deve prevalere, questa esigenza, su quella di una migliore qualità del provvedimento.

Va ricordato, inoltre, il termine di un biennio, stabilito dall'articolo 42, per l'emanazione del regolamento d'attuazione: con il che si avrebbe un ritardo reale maggiore di quello comportato dalla sua proposta.

Il deputato Carri fa presente che il Ministero del lavoro si è dichiarato contrario alla regolamentazione della materia secondo gli schemi del presente progetto, essendo allo studio un provvedimento organico di modifica della normativa generale del 1956. Si augura che questo lavoro conduca presto a risultati concreti. Nel frattempo si dichiara favorevole all'approvazione dell'articolato nella formulazione pervenuta dal Senato.

Il relatore Poli propone formalmente che, per le ragioni ricordate, si prosegua il dibattito avendo come riferimento il testo del Senato.

Il sottosegretario Masciadri conferma l'intendimento del Governo di optare per la soluzione che dia maggiori garanzie di una rapida approvazione.

Accetta, pertanto, la proposta del relatore.

Il deputato Marzotto Caotorta annuncia che voterà contro la proposta dell'onorevole Poli. Sottolinea che l'articolo 39 nella presente formulazione attribuisce ai ministri dei trasporti e del lavoro la facoltà di emanare un decreto che delimiti il periodo di tempo entro cui dovranno essere applicate le disposizioni della presente legge. Non si vede perché la soluzione da lui proposta dovrebbe invece comportare la delega.

Il deputato Galasso, associandosi alle osservazioni del deputato Marzotto Caotorta, annuncia di essere contrario alla proposta Poli.

La Commissione accoglie la proposta di proseguire il dibattito con riferimento al testo del Senato.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

La Commissione approva gli articoli da 1 a 14 senza modificazioni.

Il deputato Korach ritiene che l'articolo 15 sia in contrasto con la lettera a) dell'articolo 1 del provvedimento. Non intende comunque presentare un emendamento al riguardo per non ritardare l'*iter* del provvedimento.

La Commissione approva gli articoli da 15 a 33 senza modificazioni.

Il deputato Carri ritira un suo emendamento all'articolo 34, che viene quindi approvato nel testo del Senato.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 35 senza modificazioni.

Il deputato Korach ritiene che l'articolo 36 sia superfluo, se non in contrasto con l'articolo 35 testé approvato.

La Commissione approva gli articoli 36, 37, 38 e 39.

Il Sottosegretario Masciadri ritira un emendamento del Governo all'articolo 40; questo articolo e i successivi articoli 41 e 42 vengono così approvati nel testo del Senato.

Il Sottosegretario Masciadri accetta come raccomandazione il seguente ordine del giorno:

La Commissione Trasporti,
impegna il Governo

a presentare annualmente in Parlamento una relazione sugli infortuni occorsi al personale delle ferrovie dello Stato e una relazione sulla applicazione delle norme antinfortunistiche contenute nella legge 2651 e relative agli ambienti di lavoro, le linee ferroviarie, i rotabili e le linee elettriche.

(0/2651/1/10) CARRI, KORACH, PANI, GUGLIELMINO, CERAVOLO, CIACCI, FOSCARINI.

Il deputato Marzotto Caotorta annuncia che il gruppo democratico cristiano si asterrà dalla votazione finale, per le ragioni che ha precedentemente esposto.

Il deputato Carri annuncia il « si » del gruppo comunista, motivandolo con le esigenze di una rapida approvazione della normativa in esame; questo nonostante talune riserve in ordine a vari punti del provvedimento. Esprime, inoltre, perplessità in ordine alla posizione assunta dal gruppo democristiano.

Il deputato Galasso dichiara di condividere le osservazioni del deputato Marzotto Caotorta e annuncia che i deputati del MSI-destra nazionale si asterranno dalla votazione.

Il relatore Poli ribadisce le istanze d'urgenza che stanno alla base della strada intrapresa.

Il disegno di legge è in fine di seduta approvato a scrutinio segreto.

Proposte di legge:

Senatore Maderchi ed altri: Abilitazione a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo e riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (*Approvata dal Senato*) (2384);

Galloni e Marocco: Riconoscimento della qualifica di assistente di volo sugli aerei adibiti al trasporto di persone (1354);

(*Parere della XIII Commissione*).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Merli, richiamandosi alla relazione già svolta in sede referente, ricorda che il provvedimento in esame concreta la estensione delle funzioni del personale ausiliario di volo, secondo esigenza unanimemente avvertita.

Il deputato Marocco, in qualità di firmatario della proposta di legge n. 1354, è favorevole all'assorbimento della sua proposta di legge nel disegno di legge n. 2384.

Il Sottosegretario Masciadri rinviando alle considerazioni svolte in sede referente, informa che il Governo è favorevole al provvedimento anche per quanto concerne l'articolo 7 dello stesso, essendo cadute le ragioni della originaria riserva da parte del Ministero del tesoro.

Il relatore Merli prende atto di questa dichiarazione; nello stesso senso si è espresso il Consiglio di Stato.

La Commissione decide, all'unanimità, di adottare il testo del Senato come testo base.

Gli articoli del disegno di legge sono quindi approvati nel testo trasmesso dal Senato. Il disegno di legge nel suo complesso è, infine, approvato a scrutinio segreto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 11,40. — *Presidenza del Presidente CAPELLA*.

Disegno e proposte di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 1974, n. 1, concernente l'istituzione del Consorzio autonomo del porto di Napoli (*Approvato dal Senato*) (*Parere della I, della V, della VI, della IX, della XII e della XIII Commissione*) (2744);

Riccio Stefano: Istituzione del Consorzio autonomo del porto di Napoli (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*) (1032);

Ianniello ed altri: Istituzione del Consorzio autonomo per il porto di Napoli (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*) (1043).

(*Rinvio*).

Il Presidente informa che il Ministro Pieraccini è impossibilitato ad intervenire alla seduta odierna. Propone che l'esame sia rin-

viato alla seduta di mercoledì 27 febbraio; per quella data il Ministro si è dichiarato pienamente disponibile.

Il deputato di Nardo giudica scorretto il comportamento del Governo e chiede che la Commissione si pronunci per la prosecuzione della discussione.

I deputati Marzotto Caotorta e Ceravolo non si oppongono al rinvio del dibattito; la Commissione vi consente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Salvatore.

Disegno di legge:

Norme applicative del regolamento CEE n. 2511 del 9 dicembre 1969 concernente misure speciali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione nel settore degli agrumi (*Parere della I, della III e della V Commissione*) (2245).

(*Discussione e approvazione*).

Dopo un'introduzione del Presidente che ricorda l'iter seguito dal provvedimento in sede referente, il relatore Urso, riallacciandosi a quanto già esposto in quella sede, illustra il contenuto del provvedimento nel nuovo testo che egli sottopone alla Commissione. Tale nuovo testo tiene conto dei problemi sollevati nel corso della discussione in sede referente circa le competenze regionali e l'adeguamento degli stanziamenti (portati a 180 miliardi con un aumento cioè di 20 miliardi per l'anno 1979). Ritiene doveroso ricordare le iniziative recenti prese dalla Comunità nel settore agrumicolo, specie a seguito della posizione assunta nei confronti dei paesi mediterranei. La Commissione della Comunità ha infatti presentato una proposta di regolamento che rischia di danneggiare in modo rilevante l'agrumicoltura italiana. Auspicando, quindi, che tale proposta possa essere modificata, annuncia che presenterà in merito un ordine del giorno.

Il Sottosegretario Salvatore dichiara che il Governo è favorevole al nuovo testo e auspica una sollecita approvazione del provvedimento,

che costituisce un'importante iniziativa a favore del settore agrumicolo. Il piano, che sarà attuato in modo articolato dalle regioni interessate, prevede l'avvio di una vasta opera di riconversione strutturale del settore, il cui onere sarà in gran parte a carico dello Stato. Né si può dimenticare che esiste anche un piano promosso dalla Cassa per il mezzogiorno che verrà ad integrarsi con il piano comunitario che costituisce l'oggetto del presente disegno di legge. Si tratta, quindi, di un insieme di misure organiche di dimensioni che finora erano sconosciute in questo settore. L'approvazione, oggi, del disegno di legge, facendo seguito all'approvazione nella seduta di ieri del disegno di legge per interventi a favore dell'agricoltura meridionale, consente di delineare un vero mosaico di interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Si passa all'esame degli articoli.

Il relatore Urso illustra il seguente suo emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 1:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

« È approvato il piano di attuazione delle misure per il miglioramento della produzione e della commercializzazione degli agrumi, di cui al decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste in data 30 marzo 1973.

Nell'ambito del piano di cui al precedente comma, le Regioni elaborano programmi regionali di intervento e provvedono alla loro attuazione. I programmi regionali anzidetti saranno trasmessi al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il coordinamento.

Per l'attuazione del piano di cui alla presente legge, è autorizzata la spesa di lire 180 miliardi da iscriverne nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in ragione di lire 10.000 milioni per l'esercizio 1974, lire 30.000 milioni per l'esercizio 1975 e lire 40.000 milioni per ciascuno degli esercizi 1976, 1977, 1978 e di lire 20.000 milioni per il 1979.

Alla ripartizione dei fondi provvede il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, avuto riguardo ai programmi regionali di cui al secondo comma del presente articolo, d'intesa con le Regioni interessate ».

Il deputato Bardelli illustra i seguenti suoi emendamenti all'emendamento Urso:

Al secondo comma, dopo la parola « attuazione », inserire le seguenti: « e possono adattare il piano di cui al primo comma del presente articolo alle esigenze dei rispettivi territori ».

Al terzo comma sostituire le parole: « nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste » *con le seguenti:* « sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281 ».

Sostituire l'ultimo comma con il seguente: « le somme predette saranno ripartite tra le regioni Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna dal CIPE, su proposta del ministro dell'agricoltura e delle foreste sentita la Commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281 ».

Il Presidente fa osservare che gli ultimi due subemendamenti imporrebbero l'invio alla Commissione Bilancio per il parere sulle implicazioni finanziarie che questi testi comportano. Il deputato Bardelli in considerazione dell'urgenza di pervenire all'approvazione del disegno di legge, ritira gli ultimi due subemendamenti, mentre insiste sul terzo, che, posto in votazione, è respinto.

L'emendamento Urso Salvatore sostitutivo dell'articolo 1, posto in votazione, è approvato.

Il relatore Urso presenta un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 2:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« Le richieste di intervento per la realizzazione, il miglioramento e l'ampliamento degli impianti di raccolta, confezionamento, conservazione e trasformazione degli agrumi, nonché per lo svolgimento delle attività di provvista del materiale di propagazione, sono trasmesse dalle regioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, corredate del proprio motivato parere sulla convenienza tecnico-economica delle singole iniziative, nel quadro delle realtà produttive locali esistenti e di quelle conseguenti agli interventi promossi dal piano agrumicolo.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste provvede agli interventi, di intesa con le regioni interessate, in merito alle singole richieste ».

All'emendamento Urso è presentato il seguente emendamento Bardelli:

Al primo comma dopo la parola: « agrumi » *inserire le seguenti:* « di interesse interregionale ».

Il subemendamento Bardelli, al quale si dichiarano contrari il relatore ed il Governo, posto in votazione, è respinto.

L'emendamento Urso, integralmente sostitutivo dell'articolo 2, è approvato.

Il relatore, facendo propria la proposta della Commissione bilancio, presenta il seguente emendamento integralmente sostitutivo dell'articolo 3, al quale il Governo si dichiara favorevole:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, in lire 10.000 milioni per l'anno finanziario 1974 si provvede con corrispondente riduzione del capitolo n. 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. Con la legge di approvazione del bilancio dello Stato, in ciascuno degli anni finanziari dal 1975 al 1979, sarà stabilita la quota parte degli stanziamenti di cui alla presente legge che sarà coperta con operazioni di indebitamento sul mercato che il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare alle condizioni e modalità che saranno, con la stessa legge di approvazione del bilancio, di volta in volta stabilite.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

L'emendamento posto successivamente in votazione, è approvato.

Il Sottosegretario Salvatore dichiara che il Governo aveva l'intenzione di proporre alcuni articoli aggiuntivi, tendenti a raccordare il « Piano » con le iniziative della Cassa per il Mezzogiorno. Poiché però questi emendamenti presentano implicazioni finanziarie che imporrebbero la trasmissione alla Commissione Bilancio per il parere, il Governo consapevole dell'urgenza di dare avvio al piano, per evitare ulteriori ritardi rinuncia alla presentazione di detti emendamenti.

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Il deputato Valensise illustra il seguente suo ordine del giorno:

« La Commissione Agricoltura,

considerata la grave crisi che attraversa l'agricoltura, caratterizzata da un enorme divario tra gli irrisori prezzi alla produzione ed i prezzi al consumo insostenibili per i consumatori,

considerata la difficoltà degli agrumicoltori in conseguenza dei noti aumenti dei prezzi dei fertilizzanti ed, in genere, dei mezzi tecnici impiegati in agricoltura,

impegna il Governo

ad adottare immediati provvedimenti per alleviare l'attuale delicata situazione dell'agru-

micoltura tenendo presenti le necessità: *a)* di garantire ai produttori un prezzo remunerativo, *b)* di consentire ai consumatori prezzi al dettaglio possibili, *c)* di esaminare l'opportunità di una sospensiva per gli agrumicoltori delle imposte e dei contributi, *d)* di garantire agli stessi agrumicoltori la possibilità di acquisto di concimi e mezzi tecnici ai prezzi del dicembre 1973, *e)* di operare, infine, perché tutti gli interventi siano rivolti alla valorizzazione del settore agrumario che deve essere ammodernato e qualificato, ma deve essere costantemente difeso sul piano interno, nonché nell'ambito comunitario e internazionale ».

(0/2245/1/11) VALENSISE, LO PORTO, TASSI, SPONZIELLO.

Il deputato Lo Porto illustra il seguente suo ordine del giorno:

« La Commissione Agricoltura,

constatato che con l'entrata in vigore delle norme applicative del regolamento CEE del 9 dicembre 1969, n. 2511, sarà dato corso a provvidenze nel settore delle arance e dei mandarini, lasciando privo di aiuti il settore dei limoni, in difficoltà e altrettanto importante per la Sicilia e per il Mezzogiorno,

considerato che in ordine alla commercializzazione dei limoni le esigenze sono maggiori, anche a causa delle malattie che colpiscono le piante, contro le quali non è stato allestito un valido piano di lotta,

considerato altresì che il settore dei limoni interessa una larga porzione, soprattutto nel palermitano, dei terreni a coltura agrumicola,

impegna il Governo

ad allestire misure legislative in difesa del settore dei limoni ed a sollecitare in sede comunitaria la promozione di provvidenze per il medesimo settore ».

(0/2245/2/11) LO PORTO, VALENSISE.

Il deputato Bardelli illustra il seguente suo ordine del giorno:

« La Commissione Agricoltura,

esaminato il disegno di legge n. 2245 relativo al settore agrumicolo,

invita il Governo

ad intervenire in ogni forma opportuna perché la Cassa del Mezzogiorno acceleri la elaborazione e l'attuazione d'intesa con le regioni del proprio piano relativo alla produ-

zione e alla commercializzazione dei prodotti agrumicoli esclusi dagli interventi previsti dal decreto ministeriale 30 marzo 1973 ».

(0/2245/3/11)

BARDELLI, MARRAS.

Il relatore Urso dichiara che non presenterà l'annunciato ordine del giorno.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno: Valensise (tranne i punti *c)* e *d)* che peraltro esulano dalla stretta competenza del ministro dell'agricoltura), Lo Porto (rilevando che in gran parte la materia rientra nella sfera di competenza delle regioni); Bardelli (notando che il Governo ha già espresso la sua opinione in proposito, per quanto di sua competenza).

Il deputato Columbu, per dichiarazione di voto, nell'annunciare la sua astensione nella votazione finale, rileva che il provvedimento non sarà di alcuna utilità per la sua regione, la Sardegna.

Il deputato Bardelli nell'annunciare l'astensione del gruppo comunista, tiene a ribadire che con questo disegno di legge ancora una volta si alterano le competenze regionali.

Il deputato Valensise, nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo, sottolinea l'incongruità della formula adottata nel nuovo testo dell'articolo 1, con la quale sostanzialmente si recepisce in una legge una fonte normativa secondaria.

Il disegno di legge, posto successivamente in votazione a scrutinio segreto, è approvato.

Proposta di legge:

Senatori Scardaccione ed altri: Nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere della III, della IV e della XIV Commissione*) (2716).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Pisoni, nell'affermare la sua perplessità per il parere negativo espresso dalla Commissione igiene e sanità, rileva che questo provvedimento va inquadrato nel più generale disegno per un rinnovamento del settore lattiero-caseario in relazione al rilancio zootecnico. In proposito non può esimersi dal rilevare che troppo si « piange » sul *deficit* determinato dall'importazione di prodotti alimentari e di carne in particolare, senza che si prendano in concreto misure idonee ad ovviare a questa situazione. Premesse alcune considerazioni sulla remuneratività o meno del latte nei suoi vari impieghi, rileva che si registra una vendita di una notevole quantità di latte denaturato nell'assenza di

controlli adeguati. Rilevato che anche molto del latte importato non è di prima qualità ed è spesso ricostituito, ricorda che il regolamento comunitario 990/72 ha disciplinato la materia del latte scremato in polvere, apprestando un aiuto per la denaturazione. Questo tipo di latte dovrebbe servire solo per l'alimentazione animale e segue due tipi di procedimenti di denaturazione. Chiede che il Governo fornisca i dati in suo possesso per poter controllare se questo tipo di latte non venga, in frode alla legge, messo in commercio per l'alimentazione umana. Dalle informazioni raccolte personalmente può affermare che non sarebbe difficile identificare il latte denaturato. Tenendo presente che i rimedi dovrebbero garantire all'alimentazione umana solo il consumo del latte integro, si può affermare che la proposta Scardaccione muove in questa direzione. Pur non potendo affermare che si è di fronte ad un intervento organico per la disciplina di un settore così delicato, la proposta porta un contributo positivo in tal senso.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,5.

IGIENE E SANITA (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 10,40. — *Presidenza del Vicepresidente* URSO GIACINTO, *indi del Presidente* FRASCA. — Intervengono per il Governo il ministro per la sanità Gui e il sottosegretario di Stato per la sanità, Guerrini.

Proposte di legge:

Cattanei: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

De Maria: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

Morini e Cabras: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

Martini Maria Eletta ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

d'Aquino ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

Belluscio: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri (857);

Boffardi Ines ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati o supplenti (913);

Mariotti ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

Magliano: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

Cattaneo Petrini Giannina: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132);

Triva ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (*Parere della I e della V Commissione*) (1170);

Orlandi: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

Alessandrini ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

Frasca ed altri: Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324);

Fioret ed altri: Sistemazione del personale ospedaliero incaricato (2622).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

Il Presidente Frasca ricorda che nella scorsa seduta si era iniziata la discussione dell'articolo 38.

Il relatore Cattaneo Petrini Giannina fa presente la necessità di approfondire ulteriormente, d'intesa con il Governo, il contenuto di tale articolo: chiede pertanto di accantonarlo. La Commissione accoglie la proposta del relatore.

Il relatore fa successivamente presente la opportunità, prima di passare alla discussione del titolo III del testo unificato (articoli 39 e seguenti), di completare l'esame della prima parte del testo stesso, concernente le modifiche al sistema dei concorsi, riprendendo gli articoli accantonati nelle precedenti sedute.

La Commissione accoglie tale proposta.

Dopo che il Presidente Frasca ha ricordato che era stato accantonato l'articolo 27, il relatore Cattaneo Petrini Giannina comunica di aver predisposto, d'intesa con il Governo, alcuni articoli aggiuntivi dopo l'articolo 26, intesi ad introdurre opportuni snellimenti anche nelle procedure concorsuali concernenti altre categorie di personale sanitario, come per esempio biologi, ostetriche, ecc.

Si passa quindi alla discussione dell'articolo aggiuntivo 26-bis, proposto dal relatore.

Dopo interventi dei deputati De Maria, Morini, De Lorenzo, Cortese e del ministro Gui, la Commissione approva un emendamento del Governo all'articolo aggiuntivo, e successivamente l'articolo 26-bis, così modificato.

Il relatore Cattaneo Petrini Giannina propone un altro articolo aggiuntivo 26-ter. Dopo interventi dei deputati Venturoli, Messeni Nemagna e De Lorenzo e del Ministro Gui, la Commissione respinge un emendamento all'articolo aggiuntivo del deputato Messeni Nemagna ed approva l'articolo stesso nel testo proposto dal relatore.

Il relatore Giannina Cattaneo Petrini propone un articolo aggiuntivo 26-quater. Dopo interventi dei deputati Innocenti e Venturoli la Commissione approva un emendamento del deputato Innocenti, accolto dal relatore e dal Governo, all'articolo aggiuntivo e successivamente l'articolo 26-quater così modificato.

Il relatore Giannina Cattaneo Petrini propone un articolo aggiuntivo 26-quinquies. Dopo interventi dei deputati Innocenti, Venturoli, Cortese, De Maria, Morini e De Lorenzo e del ministro Gui, la Commissione approva un emendamento del deputato Morini all'articolo aggiuntivo e successivamente l'articolo stesso così modificato.

Il relatore Giannina Cattaneo Petrini propone un articolo aggiuntivo 26-sexties. Dopo un breve intervento del ministro Gui, la Commissione approva tale articolo aggiuntivo nel testo proposto dal relatore.

Il relatore Giannina Cattaneo Petrini propone un articolo aggiuntivo 27-septies. Dopo interventi dei deputati Gasco, Innocenti, De Maria, Morini, D'Aniello e del ministro Gui, la Commissione approva l'articolo aggiuntivo 26-septies, nel testo proposto dal relatore.

La Commissione approva quindi un articolo aggiuntivo 26-octies anch'esso proposto dal relatore.

Per gli articoli 27, 28, 30 e 32, accantonati nelle precedenti sedute, il relatore Cattaneo Petrini Giannina propone di stralciarli da questa parte del testo unificato per trasferirli nel titolo III, concernente le norme di sanatoria. La Commissione accoglie la proposta del relatore.

Si passa all'articolo 33, anch'esso accantonato nelle precedenti sedute.

Il relatore Cattaneo Petrini Giannina propone un emendamento interamente sostitutivo del testo originario. Dopo interventi dei depu-

tati De Lorenzo, De Maria, D'Aniello e del ministro Gui il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente OLIVA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Azzaro.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO: AUDIZIONE DEI PROFESSORI FELICIANO BENVENUTI, ORDINARIO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO NELL'UNIVERSITÀ DI VENEZIA, E GIUSEPPE GUARINO, ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO NELL'UNIVERSITÀ DI ROMA.

Il presidente Oliva dà la parola al professor Benvenuti, dopo averlo ringraziato per aver aderito all'invito rivoltoagli dalla Commissione.

Il professor Benvenuti inizia la sua esposizione partendo dall'analisi dei motivi di fondo che indussero il Costituente all'introduzione nell'ordinamento dell'istituto regionale e che si riconnettono essenzialmente all'esigenza di modificare lo Stato in senso strutturale anziché riformistico: la Repubblica intesa come « ordinamento comunitario » in cui il popolo partecipa quale soggetto attivo — anziché astrattamente quale cittadino, alla struttura dello Stato — all'esercizio della funzione, nell'articolazione statale non meno che in quella regionale, provinciale e comunale. Il superamento della concezione antropomorfa dello Stato in una visione oggettivistica di esso, di valore in certo senso kelseniano, rappresenta dunque il momento qualificante dell'esperienza regionale. Il tipo di necessaria partecipazione ora descritto non trova riscontro, purtroppo, prosegue l'oratore, nell'attività organizzativa dello Stato (gli unici esempi di Paesi che non hanno ancora leggi sul procedimento amministrativo sono infatti l'Italia e la Francia, retti da moduli organizzatori di tipo napoleonico).

La partecipazione del cittadino in veste di amministrante e non di amministrato, al-

l'esercizio della funzione (obiettivo non solo di grande interesse politico ma anche organizzativo) rappresenta la condizione di una vera riforma regionale.

Esprimendo quindi un giudizio sulle recenti leggi regionali, l'oratore rileva che solo talune di esse si inseriscono nella logica anzidetta: la legge n. 281 del 1970 non è una legge finanziaria ma piuttosto di finanziamento, un provvedimento compromissorio nel quale le Regioni — attraverso la fissazione di pochi indici scarsamente rilevanti ai fini di qualificare l'efficienza dell'ente impositore, che sostanzialmente le escludono dal procedimento di imposizione tributaria e, di conseguenza, dall'autogoverno —, sono volutamente tenute in uno stato di minorità.

Quanto al problema dei trasferimenti di competenze, mancando una chiara e preliminare configurazione dei principi fondamentali — situazione che ha peraltro indotto una abdicazione di fatto del potere da parte dell'organo politico a quello giurisdizionale (dal Governo e dal Parlamento cioè alla Corte costituzionale) — le Regioni hanno finito per diventare enti amministratori dello Stato di funzioni solo in apparenza proprie.

Il professor Benvenuti verifica le tesi esposte in riferimento a talune questioni particolari, quali l'organizzazione interna delle Regioni, i rapporti con lo Stato — in particolare nel controllo delle leggi regionali —, dalle quali emergono le lacune insite in una configurazione statale caratterizzata da una struttura non effettivamente partecipativa.

L'oratore si sofferma quindi brevemente sul problema della delega, che ritiene estensibile a tutti gli enti locali non solo a quelli a base territoriale. Quanto al problema dell'organizzazione centrale dello Stato egli conclude la sua esposizione affermando che il modello a cui il legislatore dovrebbe ispirarsi nella futura riforma dovrebbe essere quello di una *holding* nella quale, allo Stato-capogruppo, restino le sole funzioni di alta amministrazione e la Presidenza del Consiglio dei ministri rappresenti il perno intorno a cui ruoti l'intero sistema.

Si apre quindi il dibattito al quale partecipano, ponendo quesiti all'oratore, il presidente Oliva, i deputati Bressani e Ballardini, il senatore Modica ed il sottosegretario Azzaro.

Il professor Benvenuti, rispondendo al presidente Oliva sull'opportunità o meno di effettuare il trasferimento di competenze prima di procedere alla riorganizzazione dell'Amministrazione statale, ritiene che il presupposto che condiziona entrambi i problemi sia l'emana-

zione, da parte del Parlamento, della legislazione di principio. A quest'ultimo riguardo (rispondendo in tal modo ai quesiti posti dal deputato Bressani e dal sottosegretario Azzaro), l'oratore, riconosciuta la difficoltà obiettiva insita nella elaborazione dei principi stessi, per il pericolo di una loro cristallizzazione, afferma tuttavia che se si procede ad una distinzione tra i principi di struttura, quelli di procedimento e quelli di funzione (distinta in quest'ultimo caso la funzione della competenza) ne risulta, al contrario, in luogo della staticità, ad essi conferita dalla cosiddetta legge Scelba, una indubbia dinamicità: il che peraltro significa rileggere l'articolo 117 della Costituzione — come ha auspicato il senatore Modica nel suo precedente intervento — con un significato decisamente nuovo.

Rispondendo quindi ad un altro quesito, in tal senso sollecitato da tutti gli oratori intervenuti nel dibattito, relativo all'autonomia finanziaria regionale, il professor Benvenuti, premesso che il criterio da seguire in materia è quello di calibrare il finanziamento ai compiti effettivi della Regione anziché alle competenze, riconosce l'esistenza di uno spazio riservato dall'articolo 119 della Costituzione alla potestà impositiva della Regione, che giova a qualificare la stessa responsabilità dell'ente impositore; riferendosi quindi alla previsione di finanziamenti speciali che lo stesso articolo 119 riserva alla competenza statale, egli sottolinea il pericolo che in essa possa finire per identificarsi la stessa autonomia finanziaria regionale.

Da ultimo, soffermandosi su un altro punto comune ai vari interventi, quello cioè relativo all'esigenza di valorizzare le istanze democratiche di base, il professor Benvenuti concorda nel ritenere necessaria una riforma della legge comunale e provinciale che, se fosse tecnicamente realizzata secondo un sistema di organizzazione stellare, risponderebbe anche ad un obiettivo di democratizzazione.

Il presidente Oliva ringrazia il professor Benvenuti per la sua approfondita esposizione, dandogli atto del grande interesse dei temi trattati. Viene quindi introdotto il professor Giuseppe Guarino, al quale il Presidente porge cordiali parole di benvenuto.

Il professor Guarino, rilevata preliminarmente la drammaticità dei rapporti tra Stato e Regioni, nel contesto di una più generale drammaticità propria delle linee istituzionali dell'intero sistema, si sofferma sulle cause di tale situazione di crisi che, a suo avviso, vanno ricercate soprattutto nel sistema disaggre-

gante e confuso seguito dal legislatore nella realizzazione dell'istituto regionale. L'elenco delle materie contenute nell'articolo 117 della Costituzione, stabilito secondo criteri del tutto casuali, strettamente legati al momento storico contingente (traccia al riguardo una rapida storia della fase costituente regionale) cui si deve aggiungere un quindicennio di giurisprudenza costituzionale indubbiamente restrittiva dell'autonomia regionale (speciale), danno la misura dell'indescrivibile stato di confusione esistente. Le storture indotte nel sistema, sia sul piano legislativo sia su quello amministrativo, prosegue l'oratore, si sono concretate in continui blocchi funzionali per il legislatore regionale, cui hanno fatto riscontro altrettante difficoltà operative per il legislatore ordinario: tale fenomeno si rileva non solo sul piano orizzontale, nelle materie ripartite tra Stato e Regione (nella tipica competenza concorrente prevista dall'articolo 117 della Costituzione), ma anche sul piano verticale, nelle materie cioè di esclusiva competenza regionale.

Il professor Guarino prosegue affermando che la recente istituzione dei tribunali amministrativi regionali, che da un punto di vista astratto rappresenta senza dubbio una conquista, è invece da ritenersi sul piano funzionale un ulteriore aggravio delle procedure, per l'allungamento dei tempi tecnici dei ricorsi (che consegue all'introduzione di un doppio grado di giurisdizione, quello cioè dei tribunali amministrativi e del Consiglio di Stato, in seconda istanza) e per l'effetto di annullamento proprio di tale sistema giurisdizionale.

Il rimedio radicale che la gravità della situazione richiede, ad avviso dell'oratore, non può che consistere nella devoluzione generale, piena e definitiva di tutte le funzioni amministrative alle Regioni (escluse naturalmente quelle di esclusiva spettanza statale, del resto facilmente individuabili in quanto espressione della sovranità nazionale). Tale devoluzione, egli precisa, deve essere effettuata senza imposizione di direttive o condizionamenti conseguenti a successivi atti di controllo, con esclusione cioè di procedure di secondo grado e avendo il coraggio di superare gli ostacoli meramente formali conseguenti ad una rigida esegesi del testo costituzionale.

L'effetto di ritorno più rilevante di tale azione consisterebbe nel riservare all'esclusiva competenza dello Stato la funzione politica, articolantesi nell'attività propriamente legislativa e in quella di alta amministra-

zione. Il controllo quantitativo e qualitativo dell'attività amministrativa regionale — in cui si sostanzia soprattutto, ma non esclusivamente, l'attività di alta amministrazione — consentirebbe inoltre di infrangere l'attuale ingiustificato assetto del sistema amministrativo, che non va soggetto a controlli per quanto attiene al risultato e perciò alle responsabilità.

Ulteriore corollario si avrebbe sul piano dell'organizzazione e dell'efficienza, data la indiscussa connessione logica tra azione ed organizzazione: la macchina dello Stato perderebbe il suo carattere burocratico e tardigrado acquisendo snellezza e speditezza. Nel quadro tracciato spetterebbe allo Stato il controllo finanziario delle Regioni, nel senso cioè che l'erogazione dei fondi dovrebbe essere condizionata alla attenta valutazione dell'attività svolta dalle Regioni ed alla conseguente verifica dei risultati ottenuti (tale controllo, beninteso, dovrebbe essere effettuato a distanza, commisurato cioè ad un certo lasso di tempo, onde consentire alla Regione un'azione responsabile e libera). Il criterio di ripartizione finanziaria dovrebbe essere equalitario, ispirato a finalità perequative tra le Regioni più ricche e quelle più povere.

Il professor Guarino conclude ribadendo l'assoluta necessità di responsabilizzare quanto prima le Regioni attraverso la devoluzione ad esse della generalità dell'attività amministrativa, il che, d'altro canto, esalterebbe la stessa funzione del Parlamento nazionale quale punto di incontro e di equilibrio di un sistema nel quale l'iniziativa del Governo, verificata sul piano regionale, dovrebbe essere poi tradotta dal Parlamento in interventi definitivi e concreti.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Modica, premesso di condividere quasi interamente le soluzioni radicali indicate nell'esposizione, a suo avviso, molto stimolante del professor Guarino, esprime tuttavia talune perplessità in merito all'effetto riduttivo dell'attività legislativa regionale insito nel sistema descritto: tale attività potrebbe al contrario risultare potenziata attraverso una devoluzione delle funzioni amministrative che non si arresti a livello regionale ma raggiunga gli enti locali di base rispetto ai quali la Regione si porrebbe, appunto, come centro di programmazione articolata.

Il professor Guarino precisa che nulla osta concettualmente a che il problema di cui ha tracciato le linee fondamentali di sviluppo nella sua esposizione si adatti anche agli enti locali di base: le Regioni in esso non rappre-

sentano il polo esclusivo di devoluzione della competenza ma solo, per finalità espositive, il termine di raffronto rispetto allo Stato.

Dopo brevi interventi dei deputati Triva e Caruso, il presidente Oliva esprime un vivo ringraziamento al professor Guarino, a nome della Commissione, per l'impegno e l'approfondita competenza mostrati nella disamina dei temi trattati.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE.

Il presidente Oliva avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 26 febbraio, alle ore 17, per l'audizione dei professori Pototschnig e Bon Valsassina.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

COMMISSIONE.

PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1974, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente CARRARO.*

La Commissione ascolta la deposizione del dottor Marco Lombardi, procuratore della Repubblica in servizio presso il Ministero di grazia e giustizia.

Durante la deposizione del dottor Lombardi intervengono per chiedere notizie e chiarimenti i senatori Pisanò, Lugnano e Adamoli e i deputati Nicosia, Felici, Terranova e Benediti Gianfilippo.

La Commissione, conclusa l'audizione del dottor Lombardi, delibera di svolgere ulteriori attività istruttorie e stabilisce di tornare a riunirsi nella prossima settimana in due

sedute, rispettivamente mercoledì 27 febbraio 1974 alle ore 17 e giovedì 28 febbraio 1974 alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 20 febbraio 1974:

nel comunicato della X Commissione permanente (Trasporti) in sede legislativa, a pagina 19, seconda colonna, prima del titolo del disegno di legge n. 2559, *inserire il seguente comma:*

« Prima della votazione finale il rappresentante del Governo accoglie come raccomandazione il seguente ordine del giorno:

” La Commissione trasporti della Camera dei deputati

impegna il Governo

a far rispettare rigorosamente l'orario di lavoro evitando il ricorso alle ore straordinarie per la piena funzionalità del servizio e predisponendo l'assunzione del personale necessario a garantire le esigenze del servizio stesso.

(0/2667:1/10)

CARRI, GUGLIELMINO ”; ».

Nel comunicato della XIV Commissione permanente (Igiene e sanità), in sede legislativa, a pagina 28, seconda colonna, primo comma, primo rigo, dopo le parole:

« All'articolo 2 la Commissione approva » *inserire le altre:* « un emendamento al primo comma del deputato De Lorenzo, accolto dal relatore e dal Governo, nonché » ecc.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Mercoledì 27 febbraio, ore 12.

1) Seguito della verifica dei poteri per il Collegio XIII (Parma).

2) Seguito della verifica dei poteri per il Collegio X (Venezia).

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 27 febbraio, ore 17,30.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Cerri (Doc. IV, n. 111)
— Relatore: Gerolimetto;

contro il deputato Giannini (Doc. IV, n. 122) — Relatore: Lobianco;

contro il deputato Tripodi Girolamo (Doc. IV, n. 123) — Relatore: Lobianco;

contro il deputato Orlando (Doc. IV, n. 124)
— Relatore: Lettieri;

contro Di Leonardo Giuseppe (Doc. IV, n. 125) — Relatore: Padula;

contro Bua Giandomenico (Doc. IV, n. 126)
— Relatore: Padula;

contro Di Francesco Salvatore (Doc. IV, n. 127) — Relatore: Padula.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e X (Trasporti)

Mercoledì 27 febbraio, ore 12,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Modificazione degli articoli 143, 158 e 159 del codice della navigazione (904) — Relatori: per la IV: Revelli; per la X: Becciu — (*Parere della III Commissione*);

Modifica all'articolo 829 del codice della navigazione (952) — Relatori: per la IV: Riccio Pietro; per la X: Becciu;

Modifiche agli articoli 179, 180, 181, 184 e 185 del codice della navigazione concernenti la vidimazione dei libri di bordo (1088) — Relatori: per la IV: Revelli; per la X: Dal Maso — (*Parere della III Commissione*);

Modificazioni all'articolo 2 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2609) — Relatori: per la IV: Riccio Pietro; per la X: Dal Maso — (*Parere della III e della VI Commissione*);

Modificazioni ai limiti di somma stabiliti dal codice della navigazione in materia di trasporto marittimo ed aereo, di assicurazione e di responsabilità per danni a terzi sulla superficie e per danni da urto cagionati dall'aeromobile (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2611) — Relatori: per la IV: Riccio Pietro; per la X: Dal Maso — (*Parere della III Commissione*);

Modifica dell'articolo 1239 del codice della navigazione (2675) — Relatori: per la IV: Riccio Pietro; per la X: Becciu — (*Parere della I Commissione*).

Esame della proposta di legge:

CERVONE ed altri: Modifiche al sistema sanzionatorio di alcune norme concernenti la amministrazione della marina mercantile (1263) — Relatori: per la IV: Riccio Pietro; per la X: Dal Maso.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Istruzione e belle arti)
e IX (Lavori pubblici).

Mercoledì 27 febbraio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei disegni e delle proposte di legge nn. 2240, 1148, 1448, 1449, 1620, 1630, 1652, 1654, 1658, 1762, 1883, 2099, 2163, 2241, 2749, 289 riguardanti l'edilizia scolastica.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 27 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini

di un pubblico controllo (1475) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

ALMIRANTE ed altri: Schedario nazionale degli enti pubblici e privati finanziati con pubblico denaro, controllo parlamentare sulle nomine dei loro organi direttivi e potenziamento della vigilanza dello Stato e del controllo della Corte dei conti (2224) — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*);
— Relatore: Galloni.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 27 febbraio, ore 17.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 27 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

Senatori ZUCCALÀ ed altri: Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (2428) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

BALZAMO ed altri: Disciplina delle limitazioni alla inviolabilità delle comunicazioni telefoniche (1482) — (*Parere della I, della II, della X e della XII Commissione*);

ASSANTE ed altri: Norme per la salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni telefoniche (1497) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

ANDERLINI ed altri: Divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e relativo sistema di autorizzazioni (1845) — (*Parere della I, della II, della VII, della X e della XII Commissione*);

ALTISSIMO e BASLINI: Norme per la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni (2100) — (*Parere della I e della X Commissione*);

PICCOLI ed altri: Divieto di intercettazioni telefoniche non autorizzate dall'autorità giudiziaria (2323) — *Parere della I Commissione*);

— Relatore: Castelli.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ACCREMAN: Istituzione della corte d'assise in Rimini (1949) — Relatore: Felisetti;

GUADALUPI ed altri: Istituzione della corte d'assise di primo grado a Brindisi e a Taranto (574);

CAROLI: Istituzione della corte d'assise di primo grado a Brindisi e Taranto (582);

MANCO ed altri: Istituzione delle corti d'assise di primo grado di Brindisi e Taranto (713);

— Relatore: Felisetti;

TRIPODI ANTONINO: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (476);

MAZZARINO ed altri: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (643);

REALE GIUSEPPE ed altri: Istituzione della corte di appello di Reggio Calabria (1428);

MANCINI GIACOMO: Aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte di appello di Reggio Calabria (2499);

— Relatore: Felisetti.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 27 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (2542) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (966) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Spinelli.

Discussione delle proposte di legge:

FUSARO: Modifica dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, concernente disposizioni legislative in materia doganale, in attuazione della delega conferita al Governo con legge 23 gennaio 1968, n. 29 (2550);

FERRI MARIO ed altri: Modificazioni dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, concernente modifica e aggiornamenti di disposizioni legislative in materia doganale, in attuazione della delega conferita al Governo con legge 23 gennaio 1968, n. 29 (2710);

— Relatore: Borghi;

Senatori PATRINI ed altri: Emissioni di obbligazioni sulla base dei contratti condizionali di mutuo da parte delle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2638) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della IX Commissione*);

Senatori PATRINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 19 maggio 1971, n. 367, concernente la conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2575) — Relatore: Pandolfi.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2604) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA ed altri: Norme in materia di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e modifica dell'articolo 198 del regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (1685) — Relatore: Prandini — (*Parere della II Commissione*);

CASTELLI: Disciplina della tassa comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche derivante da apparecchiature elettriche e telefoniche (1685) — Relatore: Prandini — (*Parere della II Commissione*);

CASTELLI: Interpretazione autentica degli articoli 276 e 277 del testo unico sulla finanza

locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (375) — Relatore: Prandini — (*Parere della II e della IV Commissione*);

CASTELLI: Regolamentazione della occupazione di spazi ed aree pubbliche (376) — Relatore: Prandini — (*Parere della II e della IV Commissione*);

ARNAUD ed altri: Nuove norme in materia dell'attività di doganalista. (1689) — Relatore: Borghi — (*Parere della IV Commissione*).

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Ente nazionale assistenza lavoratori (ENAL) un mutuo di lire 3 miliardi (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (2608) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Postal;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Australia per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio del trasporto aereo internazionale, concluso a Canberra il 13 aprile 1972 (2633) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Pandolfi;

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e l'Irlanda per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte di reddito, e del protocollo aggiuntivo, conclusi a Dublino l'11 giugno 1971 (*Approvato dal Senato*) (2718) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Rende;

Modificazioni all'articolo 2 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2609) — (*Parere alle Commissioni IV e X riunite*) — Relatore: Rende.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2682);

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Urgenza*) (498);

VETRONE: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale

delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2225);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Frau.

Parere sui disegni di legge:

Finanziamenti per gli interventi della sezione orientamento del FEOGA (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1610) — (*Parere della XI Commissione*) — Relatore: Postal;

Modifica di alcuni articoli della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti (2702) — (*Parere della XII Commissione*) — Relatore: Rende;

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 1974, n. 1, concernente l'istituzione del consorzio autonomo del porto di Napoli (2744) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Rende.

Parere sulle proposte di legge:

MASCHIELLA ed altri: Provvedimenti urgenti per il risanamento e il consolidamento del colle di Todi (1432);

MENICACCI: Provvedimenti per la tutela e salvaguardia del carattere artistico, monumentale e storico della città di Todi e per il risanamento e il consolidamento del colle tuderte (1830);

RADI: Provvedimenti per il risanamento e consolidamento del colle di Todi (2640);

— (*Parere della IX Commissione*) — Relatore: Postal.

Parere sui disegni e sulle proposte di legge:

Programma di intervento ordinario per l'edilizia scolastica ed universitaria (2240);

Programma di intervento straordinario per il riequilibrio delle strutture scolastiche del Paese e per le opere di nuova edilizia universitaria (2241);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (*Urgenza*) (1148);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1448);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Finanziamento, formazione ed esecuzione di pro-

grammi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1449);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1620);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1630);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1652);

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1654);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1658);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1762);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1883);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Finanziamento, formazione ed esecuzione dei programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (2099);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (2163);

— (Parere alle Commissioni VIII e IX riunite) — Relatore: Pandolfi.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 27 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Suppressione dell'orfanotrofio della marina militare di Napoli (Già approvato dalla VII Commissione permanente della Camera e mo-

dificato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1746-B) — Relatore: Bodrito — (Parere della VI Commissione);

Trattamento economico dei graduati e militari di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi guardie di pubblica sicurezza, degli allievi finanziari e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i giorni di viaggio di andata e ritorno dalle licenze di qualsiasi specie (Già approvato dalla VII Commissione permanente della Camera e modificato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2020-B) — Relatore: Bodrito — (Parere della V Commissione);

Modifiche alla composizione del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2154) — Relatore: Bandiera — (Parere della VIII e della X Commissione).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2509) — Relatore: Vaghi — (Parere della I e della V Commissione).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della fondazione « Acropoli alpina » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2064) — Relatore: Armani — (Parere della V Commissione);

Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2419) — Relatore: De Meo — (Parere della I, V e XIV Commissione);

Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 15 dicembre 1969, n. 1022, per l'esercizio della facoltà di assumere veterinari civili convenzionati presso enti dell'esercito (2451) — Relatore: De Meo — (Parere della I, V e XIV Commissione).

Esame della proposta di legge:

Senatore BURTULO: Integrazione della legge 18 febbraio 1963, n. 165, per quanto

concerne il ruolo speciale del Corpo delle armi navali, e modifiche alla legge 13 ottobre 1961, n. 1163, per quanto riguarda l'avanzamento dell'ufficiale maestro direttore del corpo musicale della Marina. (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2717) — Relatore: Lucchesi — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DE MEO: Parificazione dell'assegno di reversibilità per i congiunti dei decorati di medaglia d'oro al valor militare (1686);

FELICI e LOBIANCO: Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla legge 21 febbraio 1963, n. 358, a favore dei congiunti dei decorati in vita di medaglia d'oro al valor militare (886);

— Relatore: de Meo — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 28 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri: Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (1614) — Relatore: Musotto — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato*) (2624) — Relatore: Felisetti — (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 28 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

CERVONE ed altri: Fissazione di termini e indicazioni per il regolamento per le elezioni studentesche previste dall'articolo 9 della legge 30 novembre 1973, n. 766 (2767) — Relatore: Canepa.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Estensione a docenti di ruolo o in servizio continuativo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria paraggiati, convenzionati e legalmente riconosciuti, delle norme di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, nonché l'ammissione ai corsi ordinari degli aspiranti in possesso di titolo valido ai sensi di legge vigenti sino all'entrata in vigore della stessa legge n. 1074 (1648) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (477);

BUZZI ed altri: Ammissione degli insegnanti delle scuole non statali paraggiate e legalmente riconosciute al corso speciale di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074 (491);

TOZZI CONDIVI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (680);

MENICACCI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione nelle scuole secondarie e per l'immissione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante (756);

— Relatore: Buzzi.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

PICA ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Urgenza*) (141) — (*Parere della V Commissione*);

PATRIARCA: Concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale in servizio alla data del 1° giugno 1972 (195) — (*Parere della V Commissione*);

IANNIELLO e GAVA: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (495) — (*Parere della V Commissione*);

PICA ed altri: Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 9 della legge 24 settembre 1971, n. 280, sulla non licenziabilità delle insegnanti di scuola materna statale (*Urgenza*) (559) — (*Parere della V Commissione*);

BARDOTTI e BORGHI: Norme interpretative della legge 24 settembre 1971, n. 820, concernente norme sull'ordinamento della scuola elementare (603) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Concorsi speciali provinciali per le insegnanti e le assistenti non di ruolo in servizio nelle scuole materne statali (738) — (*Parere della V Commissione*);

BUZZI ed altri: Modificazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (1743) — (*Parere della V Commissione*);

SALVATORI: Immissione in ruolo delle insegnanti ed assistenti delle scuole materne statali; costituzione delle direzioni didattiche e stipula di una convenzione tra scuole materne non statali e lo Stato (2006) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ROBERTI ed altri: Sistemazione in ruolo ed orario di servizio delle insegnanti e delle as-

sistenti della scuola materna statale (2653) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Bardotti.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BALLARDINI ed altri: « Principi fondamentali in materia di istruzione professionale del personale addetto agli asili-nido » (2290) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Castiglione;

FINELLI ed altri: « Istituzione della scuola pubblica d'infanzia » (*Parere della I, II, V e VI Commissione*) — Relatore: Castiglione.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

RAICICH ed altri: « Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei conservatori ed alla istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia (634) — (*Parere della I, V e VI Commissione*);

GIORDANO e SISTO: « Obbligatorietà dell'insegnamento della educazione tecnica e dell'educazione musicale nella scuola media (1303) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Bertè.

Esame della proposta di legge:

NICOLAZZI e GUERRINI: « Insegnamento di lingua internazionale esperanto nelle scuole secondarie (342) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.